

Dubbi e interrogativi sulla caduta del muro di cinta del campo Di Rorai

### **Alla ricerca di cause e responsabile del crollo**



*Il Comune annuncia di voler fare le indagini del caso. Squadre di calcio costrette a emigrare*

Nicla Sguotti CAVARZERE - La caduta di un tratto del muro di cinta del Di Rorai, per quasi una trentina di metri, nella serata di martedì ha fatto scalpore attirando l'attenzione dell'intera città. Il tratto in questione rappresenta una parte della recinzione che separa lo storico campo di calcio cavarzerano dal nuovo parcheggio, realizzato in concomitanza con la nuova stazione delle autocorriere e ad esso attiguo. Fortunatamente non vi è stato nessun danno ulteriore a persone o cose in quanto il muro è caduto dalla parte del campo, ben diversa avrebbe potuto essere la stima dei danni se invece fosse crollato verso il parcheggio. Ciò che ciascun cavarzerano oggi si chiede è se qualche ora di vento, seppur forte, possa bastare a far precipitare al suolo un muro realizzato non più di un semestre fa, la scarsa plausibilità di questa ipotesi contribuisce ad alimentare il sospetto che l'opera non sia stata realizzata come si deve. Il Comune di Cavarzere ha già annunciato di voler fare tutte le indagini del caso, in primo luogo per determinare le responsabilità dell'accaduto ma anche per capire se il tratto di muro rimasto in piedi sia sicuro o rappresenti in qualche modo un pericolo per chi vi si trovi a passare vicino. La zona è infatti molto frequentata essendo attigua alla stazione degli autobus, inoltre al Di Rorai si disputano le partite delle squadre di calcio locali che per le prossime gare casalinghe dovranno cercare una sede alternativa visto che, per ovvi motivi, lo storico campo di calcio cavarzerano per ora rimane chiuso. Dopo l'accaduto molti sono stati i commenti da parte degli esponenti politici locali, tutti concordi nel cercare di individuare celermente le relative responsabilità e promuovere, nel più breve tempo possibile, la messa in sicurezza di tutta la zona, restituendone così la fruibilità alla cittadinanza. "Questa rovinosa caduta è una cosa che non doveva assolutamente succedere – commenta il segretario locale dell'Udc Francesco Giuriato – trovare scusanti diventa impossibile. Un manufatto di recentissima costruzione non può cedere a delle condizioni climatiche di poco fuori dalla normalità, è doveroso fare emergere le responsabilità sull'accaduto in maniera tale che la comunità cavarzerana sia tutelata e non debba accollarsi spese per il ripristino dell'opera che spettano a chi ha sbagliato qualcosa nel lavoro svolto".